



Comune di Montelepre

Città Metropolitana di Palermo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

del 14 maggio 2021 ore 19,30

IN MODALITA' A DISTANZA

L'anno **duemilaventuno**, addì **quattordici** del mese di **maggio**, si è riunito il Consiglio comunale in modalità a distanza mediante teleconferenza, secondo le linee guida approvate con determinazione presidenziale n. 7797 del 26.05.2020 ed in virtù dell'articolo 16/ter del vigente regolamento dei lavori consiliari.

Partecipa il Segretario comunale, dott. Alessandro Gugliotta

All'appello nominale successivamente chiamato dal Segretario comunale, alle ore 20,00 risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali:

Giuliano	Giuseppe Marco	A	Purpura	Giovan Battista	P
Palazzolo	Maria	P	Buccheri	Alessandra	P
Filingeri	Oriana	P	Pisciotta	Salvatore	P
Martorana	Marcella	P	Di Noto	Simona	P
Licari	Rosario	P	Misura	Giacomo	P
Libertino	Tecla	P	Cannavò	Maria	P

Presenti n. 11 Assenti n. 1

La Presidente, Maria Palazzolo, assistita dal segretario comunale, dr. Alessandro Gugliotta, verificata la sussistenza del *quorum* strutturale, dichiara aperta la seduta. Sono altresì presenti la Sindaca, Maria Rita Crisci ed il Vicesindaco Salvatore Cristiano.

La Presidente, quindi, dà lettura dell'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento iscritto al **punto 1)** avente ad oggetto:

RICHIESTA DI SOPPRESSIONE DELL'ARTICOLO 19 (ORGANIZZAZIONE E AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO) INSERITO NELLA BOZZA DI DECRETO "DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI TRANSIZIONE ECOLOGICA", CON IL QUALE SI PROPONE DI ABROGARE L'ART. 147 COMMA 2 BIS DEL D. LGS. 152/2006 CHE TUTELA LA GESTIONE AUTONOMA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI CHE RIENTRANO NEI REQUISITI DI LEGGE.

La Presidente, quindi, dichiara di nominare scrutatori i consiglieri **Martorana Buccheri e Pisciotta**.

Il Segretario comunale, ricevuta la parola, da lettura della proposta deliberativa.

La Sindaca, ricevuta la parola, saluta tutti i presenti e rappresenta che questa sera si affronta una questione molto importante, che investe al completo tutti gli organi che amministrano l'ente (sindaco, giunta e consiglio). Il tema vede Montelepre impegnata nella lotta per l'acqua pubblica e per la gestione autonoma del Servizio idrico dopo il fallimento di APS, al fine di conservare il diritto stabilito dal comma 2 bis dell'art. 147 del Dlgs 152/2006. Ricorda che, grazie a questa norma, si era ottenuta la salvaguardia del servizio idrico integrato nel giugno del 2020, dopo una lunga e complessa istruttoria da parte del comitato tecnico dell'Assemblea Territoriale Idrica. Si tratta, in particolare, della salvaguardabilità del servizio resa possibile dalla delibera di Ati con cui si è potuta chiedere l'attuazione in quattro anni della tariffa di convergenza, che consente di raggiungere i requisiti di efficienza ed economicità del servizio chiesti da Arera al fine della gestione autonoma. Fa presente che è arrivata, come un fulmine a ciel sereno, la proposta di un decreto legge da sottoporre al Consiglio dei Ministri con cui, nell'ambito di una variagata serie di questioni affrontate, si prevede anche l'abrogazione del citato articolo 147 comma 2 bis. Afferma che il decreto è ancora una bozza, ma che già circola negli ambienti che si occupano di normare il servizio integrato, tant'è che era stato sottoposto ad un'associazione che riunisce comuni montani, tra cui anche quelli sotto i 1000 che gestiscono il servizio idrico integrato e che, in occasione di una manifestazione in Roma, i sindaci partecipanti avevano appreso di questa ipotesi di decreto legge ed avevano subito presentato un emendamento. Quindi, da lettura dell'art. 19 della bozza di decreto in questione ed afferma che la soppressione dell'art 147 com a 2 bis vanificherebbe tutti gli sforzi fatti fino ad oggi. Tale ipotesi ha sconfortato i comuni che vogliono continuare la forma di gestione diretta, ritenendo che essa dovrebbe essere favorita oltre che salvaguardata, come da indicazioni del Parlamento europeo, senza obbligo di gestione unica. Si è così creata una rete trasversale con un comitato di sindaci che hanno condiviso l'emendamento proposto dalla sindaca Franca Biglio, presidente di ANPCI e lo hanno fatto pervenire al Ministro della Transizione ecologica, smontando con esso le motivazioni dell'iniziativa governativa. La motivazione principale della contrarietà dei comuni è quella che vede i comuni destinatari degli investimenti previsti dagli ambiti territoriali nei rispettivi piani d'ambito. Anche nell'ambito dell'Ati Palermo ci sono ventitre comuni in regime di salvaguardia, ma il piano destina gli investimenti a tutti gli ottontadue comuni. Non ci sarebbe problema, quindi, alcun problema per gli investimenti dei comuni che gestiscono autonomamente.

La Presidente, ripresa la parola, comunica che alle ore 20,21 si è collegato ed è presente anche il Consigliere Giuliano (presenti n.12).

La Sindaca prosegue, affermando che è errato sostenere che i piccoli comuni, soprattutto al sud, rallentano gli investimenti sul servizio idrico integrato, stante che le procedure di infrazione per mancata depurazione riguardano anche altri enti. Fa presente che sono state inviate al governo alcune relazioni anche da parte dell'Osservatorio Gocce d'acqua e da parte di vari sindaci interessati dei comuni d'Italia e riferisce di essersi appena recata a Roma con altri sindaci siciliani e con la Presidente ANCIPI, Franca Biglio, per essere ricevuta dalla sottosegretaria del Ministro Cingolani, per rappresentare le ragioni dei comuni salvaguardati. Si è suggerito, inoltre, di coinvolgere i consigli comunali per sostenere l'eliminazione dell'articolo 19 della bozza di decreto, ancor prima che arrivi in Consiglio dei ministri, arrivo previsto forse già la prossima settimana, poichè si teme che esso non sarà esaminato attentamente dalle Camere che devono convertirlo in legge, stante che il decreto contiene importate norme su cui il Governo potrebbe porre la fiducia. Quindi, è necessario far arrivare la voce dei Sindaci e dei Consigli ma eventualmente anche una petizione popolare, anche se per essa i tempi sarebbero più lunghi, per far comprendere l'importanza del tema. Ritiene che con l'iniziativa legislativa in questione anche la natura pubblica della gestione dell'acqua potrebbe essere snaturata e le ricadute politiche della battaglia intrapresa riguarderebbero anche i bilanci comunali ed i PEF adottati. Si pensi, ad esempio, al personale ed agli investimenti fatti dai Comuni. La sottosegretaria è stata molto attenta e pur non sbilanciandosi, ha riconosciuto la correttezza delle argomentazioni. Si ritiene, tuttavia, che far pervenire le delibere approvate all'unanimità rafforzerebbe la protesta dei sindaci per mantenere la situazione normativa così com'è. La battaglia per la gestione diretta è importantissima e nulla deve essere tentato per non tornare a i tempi della

gestione di APS.

Il Consigliere Pisciotta, chiesta ed ottenuta la parola anche per la dichiarazione di voto, afferma di volere raccogliere la proposta della Sindaca e quindi, da lettura della dichiarazione secondo il testo che, conformemente alla lettura, sarà inviato alla segreteria per essere allegato a verbale.

La Consigliera Martorana, chiesta ed ottenuta la parola per dichiarazione di voto, premettendo che l'acqua è un bene pubblico essenziale e vitale, purtroppo limitato, afferma la necessità di tutelare la gestione comunale, battaglia intrapresa da questo Consiglio fin dall'insediamento, nonostante si debba sottolineare che la gestione idrica di questa Amministrazione comunale faccia acqua da tutte le parti, poichè le perdite idriche e lo sperpero sono sotto gli occhi di tutti ed anche il depuratore non funziona bene. Ciononostante, dichiara che voterà favorevolmente perchè l'acqua è un bene pubblico e si vuole continuare la battaglia già intrapresa.

La Consigliera Di Noto, chiesta ed ottenuta la parola, ricorda che all'epoca si votò contro la gestione autonoma, perchè ritenuta illegittima in assenza del Pef. Oggi, invece, sembra illegittima la proposta governativa perchè il Comune ha tutti i requisiti per gestire il servizio idrico. Quindi, dichiara che il suo gruppo voterà a favore affiancando l'amministrazione perchè non si vuole affidare a terzi la gestione.

Il Consigliere Licari, chiesta ed ottenuta la parola ritiene di non dover aggiungere molto alla relazione della Sindaca ma di doversi soffermare in particolare sul fatto che è assurdo buttare a mare cinqui anni di attività con due sole righe. Ricorda proprio l'attività svolta fin da subito dal Consiglio, nonostante la normativa non fosse chiara ed attirando qualche critica. Il percorso faticoso ha portato, però, al risultato di un Servitin certamente più economico ed efficiente di quello trovato ad inizio consiliatura. Quindi, dichiara voto favorevole e disponibilità ad ogni ulteriore azione a fianco dell'Amministrazione.

Il Consigliere Misura, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara voto favorevole e disponibilità ad ogni altra iniziativa necessaria per poter continuare a gestire l'acqua pubblica. Si associa, quindi, alle parole del Consigliere Licari circa l'assurdità di cancellare con due righe tutto il lavoro fatto dai territori, senza la conoscenza che di essi hanno amministratori comunali.

Non registrandosi richieste di intervento, la Presidente indice la votazione per appello nominale con il seguente risultato:

Giuliano	Giuseppe Marco	<i>favorevole</i>	Purpura	Giovan Battista	<i>favorevole</i>
Palazzolo	Maria	<i>favorevole</i>	Buccheri	Alessandra	<i>favorevole</i>
Filingeri	Oriana	<i>favorevole</i>	Pisciotta	Salvatore	<i>favorevole</i>
Martorana	Marcella	<i>favorevole</i>	Di Noto	Simona	<i>favorevole</i>
Licari	Rosario	<i>favorevole</i>	Misura	Giacomo	<i>favorevole</i>
Libertino	Tecla	<i>favorevole</i>	Cannavò	Maria	<i>favorevole</i>

Approvata con 12 voti a favore.

Votazione proposta di immediata esecutività della deliberazione.

Giuliano	Giuseppe Marco	<i>favorevole</i>	Purpura	Giovan Battista	<i>favorevole</i>
Palazzolo	Maria	<i>favorevole</i>	Buccheri	Alessandra	<i>favorevole</i>
Filingeri	Oriana	<i>favorevole</i>	Pisciotta	Salvatore	<i>favorevole</i>
Martorana	Marcella	<i>favorevole</i>	Di Noto	Simona	<i>favorevole</i>
Licari	Rosario	<i>favorevole</i>	Misura	Giacomo	<i>favorevole</i>
Libertino	Tecla	<i>favorevole</i>	Cannavò	Maria	<i>favorevole</i>

Approvata con 12 voti a favore.

La decisione viene repertoriata al n. 22 del 14.05.2021 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Quindi, alle ore 20,57, dopo avere ringraziato tutti i presenti, la Presidente scioglie la seduta,

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dalla Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Maria Palazzolo

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Giuliano Giuseppe Marco

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Alessandro Gugliotta